I lotti venduti "arbitrariamente" presso Imperia

Forse dovranno pagare 2 volte la terra acquistata dal Comune

Sono novanta proprietari di ville - La zona sulla quale hanno edificato era stata donata alla collettività e non poteva essere alienata - Probabile una transazione: pagheranno una somma supplementare, che sarà investita in opere di pubblica utilità

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 18 aprile.

D'ora in avanti chi ha intenzione di costruirsi una casetta in montagna, sarà bene che si informi sull'effettiva proprietà del terreno che si accinge ad acquistare, in particolar modo se è del comune. Ciò, per evitare che gli succeda quello che è capitato a novanta persone di Imperia, Sanremo, Savona e Torino, che avendo comprato, anni or sono, un lotto di terreno della civica amministrazione di Mendatica (un piccolo comune di montagna a circa 45 chilometri da Imperia, presso il Col di Nava), si sono viste ora dichiarare nullo l'atto di vendita da parte del «Commissariato per la liquidazione degli usi civici per la Liguria e il Piemonte».

Il dottor Poddighe, magistrato che regge il commissariato, ha infatti rilevato che i novanta lotti venduti dal comune di Mendatica in località San Bernardo (circa 1200 metri d'altitudine, in una conca a poca distanza dal centro sciistico di Monesi) non potevano essere alienati. L'amministrazione comunale, pertanto, non poteva venderli, non avendone l'effettiva proprietà; ne era soltanto gestore per conto degli amministrati.

E' uno di quegli episodi che, ogni tanto, capitano nel nostro paese causa vecchi decreti dei quali gli interessati ignorano l'esistenza. L'avvocato Enea Fossati, il primo legale ad interessarsi, per conto dei proprietari, della questione sorta in questi ultimi tempi, dice infatti: «Siamo stati di fatto venuti a conoscenza che nel 1936 fu affisso all'albo pretorio del comune di Mendatica il decreto legge che vincolava ad uso civico tutta la zona di San Bernardo. Sarebbe bastato, a quell'epoca, che il podestà facesse opposizione e tutto sarebbe stato risolto. Invece, nessuno si interessò del decreto».

Oltretutto, c'è da tenere presente che, in genere, sindaco di questi piccoli centri è qualche persona che non risiede abitualmente. Mendatica (500 abitanti) non sfugge alla regola: a capo della Giunta comunale è il dottor Mario Mariotti, imperiese, medico condotto di Cipressa, piccolo centro sulle colline che delimitano la costa a un tiro di schioppo da Imperia. Lui stesso è rimasto sorpreso dall'intervento del commissariato per gli usi civici del quale, in pratica, ignorava addirittura l'esistenza. «Si tratta di terreni — dice — che non si sa nemmeno in quale epoca vennero donati alla collettività, e che il comune, di conseguenza, doveva gestire. La comunità ne aveva diritto di pascolo e di legnatico. E' chiaro, ad ogni buon conto, che negli Anni 50, quando cominciò a svilupparsi il boom edilizio a San Bernardo, la vendita dei lotti venne effettuata dal mio predecessore in perfetta buona fede».

Oggi, a vent'anni di distanza dall'inizio del boom, novanta lotti di terreno appartengono a privati; sono state costruite una cinquantina di villette unifamiliari e due alberghi. L'area che il comune ha venduto comprende circa centomila metri quadrati, il cui valore è attualmente circa cinque volte quello che era negli Anni 50. Ora, poiché il comune ha venduto terreni che non erano suoi, tutti gli atti di trasferimento di proprietà sono da ritenersi nulli, e la collettività dovrebbe essere reintegrata nel possesso dei terreni stessi.

A questo punto, però, sorge una questione di non facile soluzione. Se si dovesse rispettare la legge alla lettera, i proprietari dovrebbero abbandonare terreno e villetta, potendo però chiamare in giudizio il comune perché li reintegri non solo delle somme che avevano a suo tempo versate, ma pagando anche il valore attuale delle costruzioni.

«Per noi — dice il sindaco Mariotti — sarebbe una cosa impossibile. Il comune ha un bilancio di 30 milioni, che basterebbero appena per rifondere un solo proprietario. Dobbiamo, quindi, cercare una soluzione che non danneggi né l'amministrazione comunale né i singoli proprietari. Attualmente la questione è in fase istruttoria, e poiché il magistrato che si interessa della vertenza è persona molto comprensiva, speriamo di uscirne bene, con soddisfazione di tutti. Casi analoghi sono successi a Salice d'Ulzio, a Morgex ed altri centri della Val d'Aosta, e ovunque si è trovata una soluzione equa. Dovremmo arrivarci anche noi».

L'avv. Enea Fossati, intanto, per conto di un gruppo di proprietari, ha già inoltrato ricorso. Si basa, in linea generale, su tre punti: respinge il vincolo ad uso civico del terreno; invalida la perizia effettuata dal commissariato perché stilata senza contraddittorio; ritiene non congrui i valori espressi alla perizia stessa. «Le costruzioni — chiarisce l'avvocato Fossati — *sono state valutate poco, mentre il terreno ha avuto una valutazione che riteniamo eccessiva. Non dimentichiamo che il valore del terreno è aumentato in quanto i privati vi hanno edificato delle villette, per cui da bosco è potuto passare alla catalogazione di edificabile*».

Qual è la via d'uscita per sbloccare la situazione con soddisfazione di tutti? Si potrebbe arrivare a una transazione in base alla quale ogni singolo proprietario dovrebbe pagare una cifra pari alla metà della differenza fra il prezzo sborsato per l'acquisto del terreno (circa 500 lire il mq) e la stima attuale del terreno stesso (all'incirca 2500 lire il mq). Il comune, che introiterebbe tali somme (e si tratterebbe all'incirca di circa mezzo miliardo), sarebbe obbligato a reinvestirle in opere di pubblica utilità. Forse, su questa direttrice, sarà possibile arrivare a un accordo. Pare, infatti, che i proprietari delle villette di San Bernardo (tra i quali vi è anche il presidente della Provincia, commendator Manfredo Manfredi), non siano contrari a sborsare qualche somma supplementare, anche perché così facendo darebbero modo al comune di completare le opere di urbanizzazione in quella zona che è diventata turistico-residenziale e che, tramite la tassa sul valore locativo, consentirebbe al comune stesso di dare un po' di fiato al proprio asfittico bilancio.

Vittorio Preve

Enea Fossati

Aumenta il traffico nel porto di Savona

Savona, 18 aprile.

(n.s.) E' nuovamente in aumento il traffico nel porto di Savona. Nello scorso mese di marzo il movimento complessivo è stato infatti di 1 milione 254 mila 562 tonnellate, con un aumento su febbraio, di 31 mila 872 tonnellate pari al 2,61 per cento.

In particolare sono aumentati gli arrivi di cereali, dei minerali e cascami per la metallurgia e dei prodotti petroliferi; si è registrata, invece, una flessione nel carbone e nella cellulosa.

Nel primo trimestre 1973, rispetto al trimestre 1972, si è registrato un aumento del 21,80 per cento.

Savona: dimissioni di tre assessori psi

Per contrasti nella Giunta di sinistra - E' però da escludere una crisi nel Comune

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 aprile.

(n. s.) Gli assessori socialisti del comune di Savona, Luciano Aiolfi, Rocco Toscano e Umberto Catera, hanno rassegnato le dimissioni al sindaco. L'atto, formale, non prelude ad una crisi della giunta di sinistra (5 comunisti e 4 socialisti compreso il sindaco) ma ad una ristrutturazione secondo le richieste avanzate dai comunisti e tenuto conto delle esigenze dei socialisti.

Da tempo i rapporti tra i due gruppi della sinistra si sono fatti tesi ed in più di una occasione su problemi particolarmente importanti.

Le trattative tra i due partiti, per favorire anche una maggiore funzionalità della giunta, sono arrivate a buon punto. «*Entro sabato* — dice il vicesindaco Giuseppe Rebuffello del pci — *saranno certamente concluse. Spetterà quindi ai singoli gruppi, sulla base della nuova suddivisione degli assessorati, confermare o rinnovare la propria rappresentanza in giunta*».

Per quanto riguarda le deleghe è certo che vi sarà uno scambio ossia ai comunisti andrà quella dell'urbanistica mentre i socialisti assumeranno la delega dei lavori pubblici. Le dimissioni di Aiolfi, Toscano e Catera, consentiranno al partito di compiere delle sostituzioni nel numero massimo di due poiché il gruppo consiliare socialista può disporre oltre che del sindaco e degli attuali tre assessori soltanto di altri due consiglieri: l'ingegner Ottavio Vrani e Bonaventura Alessi, recentemente passato dal psdi al psi. Pertanto, mentre è data per scontata l'accettazione delle dimissioni di Toscano che verrebbe sostituito dall'ingegner Vrani, ancora incerta è la sorte del professor Aiolfi. Per Catera non ci sarebbero problemi.

Tra i comunisti non dovrebbero esserci modifiche anche se si parla delle dimissioni di Demetrio Provino e del rientro in giunta del dottor Giuseppe Persico già assessore alle finanze.

Oltre trecento pittori al "Festival del colore"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 18 aprile.

(r. o.) E' stata organizzata ad Arma di Taggia una rassegna della pittura alla quale hanno partecipato 329 pittori. Alla manifestazione, denominata «Festival del colore», che ha visto la partecipazione di buona parte dei pittori della Riviera di Ponente e del Piemonte, sono stati premiati con coppe e targhe d'oro i primi 50 pittori prescelti da una apposita giuria.

Ecco la graduatoria: Bruna Mori, di Savona; Giulio Giuseppe Rosso, di Albissola; Stefano Bongioanni, di Torino; Fiorenzo Finocchiaro, di Imperia; Roberto Anfossi, di Sanremo.

Nell'ordine sono stati classificati al sesto posto: Silvano Nember di Alassio, Luciano Perini di Bordighera, Giuseppe Campagna di Ventimiglia, Nando Lazzaris, Umberto Alemanni, Attilio Ferracin di Sanremo, Angelo Cardi di Arma di Taggia, Guido Mori, padre della vincitrice assoluta, e altri quaranta pittori.

La premiazione ufficiale avrà luogo domenica di Pasqua nella galleria «Il Quadrifoglio» di Arma di Taggia.

Gli orari a Savona per le feste pasquali

Savona, 18 aprile.

(n. s.) L'associazione esercenti e commercianti per la provincia di Savona ha reso noti gli orari per le prossime festività pasquali. Negozi di alimentari: giovedì 19, chiusura pomeridiana; domenica 22, apertura fino alle ore 12; lunedì 23, chiusura totale; mercoledì 25, apertura fino alle 12; martedì 1 maggio chiusura totale.

Negozi non alimentari: domenica 22, chiusura totale; lunedì 23, chiusura totale; martedì 24 orario normale; mercoledì 25, chiusura totale; martedì 1 maggio, chiusura totale.

Pubblici esercizi: da oggi sino a domenica 22 gli esercizi pubblici possono sospendere la chiusura settimanale. Lunedì 23, mercoledì 25 e martedì 1 maggio, apertura facoltativa.

Oggi s'inaugura la centrale del Roya

Sanremo: un nuovo impianto per portare l'acqua alla città

La centrale di sollevamento si trova sulla statale del Col di Tenda nei pressi di Ventimiglia - L'intero progetto, che costerà oltre tre miliardi, sarà ultimato entro il 1975

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 18 aprile.

(r. o.) Domani sarà inaugurata la centrale di sollevamento del costruendo acquedotto del Roya nei pressi dell'Autostrada dei Fiori, lungo la statale del Col di Tenda a Ventimiglia. Con questo impianto, Sanremo sta avviandosi a risolvere radicalmente il problema del rifornimento idrico che assilla la città da decenni. Il progetto per il reperimento di acqua dal fiume Roya che passa nei pressi della città di confine prevede una spesa complessiva di tre miliardi e 386 milioni.

Ad oggi l'importo delle opere realizzate (880 milioni per la condotta sottomarina del primo lotto che collega Sanremo con Bordighera), o delle opere appaltate o in corso di appalto, è di un miliardo e 834 milioni, ai quali bisognerà aggiungere altri 60 milioni per alcuni miglioramenti dell'acquedotto cittadino, in corso Marconi a Sanremo. La somma ancora occorrente per l'ultimazione dei lavori prevista per il 1975 è pertanto di un miliardo e 496 milioni.

Tale esigenza è stata prospettata dalla «Aamaie», l'azienda municipalizzata sanremese che ha in concessione il prelevamento dal Roya di ben 1800 litri al secondo d'acqua (questa è infatti la capacità produttiva, anche se il progetto in via di realizzazione del nuovo acquedotto interessa per ora il prelievo di 900 l. s.) sia alla Regione sia al ministero dei Lavori Pubblici. E' stato rilevato come l'impianto del Roya sia quello più tecnicamente avanzato, così da offrire la possibilità, con i suoi 1800 litri al secondo, di coprire l'intero fabbisogno provinciale. In questo caso, se si rendesse necessario, bisognerebbe allacciare con una seconda condotta marina Sanremo con Imperia.

Il risultato più immediato Sanremo lo otterrà fin dal prossimo giugno con l'approvvigionamento di 6000 metri cubi al giorno dalle sorgenti di Argelia a Bordighera, già collegate con la condotta sottomarina. Un quantitativo modesto, ma che offre la garanzia di non subire altre crisi idriche, anche se in futuro dovesse sopportare dei periodi di siccità. Ora che è stata costruita la centrale di sollevamento che verrà inaugurata domani, sarà possibile per il prossimo giugno dare l'avvio al terzo lotto di lavori, comprendente la posa di un tratto della condotta principale tra la centrale e la foce del torrente Nervia per uno sviluppo di quattro chilometri e mezzo.

Questo ulteriore passo avanti nell'importante realizzazione è stato possibile anche perché il Comune di Ventimiglia non ha esitato ad inserire nel piano regolatore generale, recentemente adottato, l'area prescelta per gli impianti di reperimento dell'acqua, rilasciando successivamente la licenza edilizia per i pozzi e per il costruendo fabbricato di questa nuova centrale di sollevamento.

Un operaio a Vallecrosia

Evita un'automobile Un camion lo uccide

Era in ciclomotore - Per evitare la portiera di un'auto è stato travolto dal pesante veicolo

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 18 aprile.

(i.m.) L'operaio Mauro Magni, 62 anni, abitante a Vallecrosia, via S. Rocco 17, è finito fra le ruote di un autotreno per evitare di andare a sbattere con il proprio ciclomotore, contro la portiera di una vettura, spalancata improvvisamente dal conducente. Il Magni è morto sul colpo per fratture della base cranica.

L'incidente è avvenuto all'incrocio della strada provinciale di Perinaldo con la statale Aurelia. Il Magni, che lavorava alle dipendenze della ditta Andreotto, gestore di un distributore di carburante in via Roma, stava tornando a casa. Sull'incrocio, l'anziano operaio aveva lasciato passare la parte motrice dell'autotreno quando ha compiuto uno scarto sulla sinistra (per evitare la portiera dell'auto) ed è finito sotto le ruote del rimorchio.

I rilievi dell'incidente sono stati fatti dai carabinieri di Vallecrosia.

L'incidente ad Imperia

Travolto in bicicletta da un'auto: morto

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 aprile.

(b. v.) Un anziano pensionato, Sante Benini, di 85 anni, abitante ad Imperia, in via Nazionale, è morto questa notte, vittima di un incidente stradale.

Il Benini, nel pomeriggio di sabato, mentre percorreva in bicicletta via Des Geneys era venuto a collisione, per cause ancora imprecisate, con un'auto guidata da Filomena Pisani, abitante ad Imperia, in via Serrati 13.

Il Benini aveva riportato la frattura della base cranica.

Pietra Ligure, 18 aprile — Si è inaugurata presso l'hotel «Royal» di Pietra Ligure una mostra delle opere di Federico Carlino e Sergio Parodi, del gruppo pittori finalesi di Spagnola. La rassegna, allestita a cura del centro storico pietrese, resterà aperta fino al 30 aprile.

La boccaccesca vicenda rievocata dinanzi al tribunale

Fotografò nuda una bella indossatrice e poi tentò di sequestrarla: condannato

L'imputato è un ricco commerciante di 56 anni: due mesi di reclusione - Quando la giovane andò in commissariato per denunciarlo, tentò di trattenerla e d'indurla a ritirare le accuse

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 18 aprile.

(r. o.) Una giovane e bella ragazza sanremese, Fortunata Bonasorte, 18 anni, nota per le sue ambizioni di indossatrice e attrice cinematografica, è stata al centro d'un processo che si è svolto stamane al tribunale di Sanremo. L'imputato, un ricco e maturo commerciante catanese, Salvatore Parlagreco, 56 anni, è stato condannato a due mesi di reclusione, per tentato sequestro.

La ragazza, nel 1970, quando era ancora sedicenne, disse: «*Sono stata trattenuta in casa di Parlagreco contro la mia volontà, mi ha fatto bere molto, poi m'ha spogliata e, mentre ero in stato di semincoscienza, m'ha fotografata nuda. Il giorno dopo mi ha ricattato, invitandomi a sottostare ai suoi desideri, altrimenti avrebbe mostrato quelle foto a mio padre*».

Fortunata (per gli amici «Monica») è figlia di Rocco Bonasorte, uno stimato dipendente comunale. Stamane in aula c'era solo lui. Infatti, dopo il rinvio (il processo era iniziato il 29 marzo), l'imputato ha preferito non presentarsi e la bella accusatrice è a Londra, per prendere parte a un film.

I fatti risalgono al giugno del 1970. In quell'epoca il commerciante catanese prese in affitto una casa a Sanremo, per alloggiarvi l'anziana madre, gravemente malata. La donna morì alcuni mesi dopo all'ospedale di Sanremo; prima però fu assistita da Fortunata, assunta come infermiera dal commerciante siciliano. Così si conobbero i due.

Nel corso della prima udienza la ragazza ha detto: «*Ero innamorata, ma non corrisposta, di un orchestrale "beat" che lavorava a Sanremo. Ho accettato di bere con il commerciante. Volevo dimenticarlo*». Quella sera si sarebbe verificato l'episodio delle «foto sexy», per il quale il commerciante è stato assolto.

«Monica», il giorno successivo, si recò dalla polizia. Il Parlagreco la fermò dinanzi al commissariato e, dopo averla afferrata per un braccio, tentò di farla salire a forza sulla sua auto (da qui l'accusa di tentato sequestro di persona), e l'indusse a ritornare in commissariato (violenza privata) per ritirare le denunce, altrimenti: «*Ti mando zoppa per tutta la vita*», le disse. La ragazza tornò indietro, ma per aggiungere alle altre anche queste due ultime accuse.

Oggi a "Rischiatutto"

Savona. Maria Luisa Migliari, la concorrente di Calice Ligure che si presenterà questa sera al "Rischiatutto" per rispondere alle domande di Mike Bongiorno sulla gastronomia. Maria Luisa conosce le migliori ricette italiane

Padre e figlio picchiati da un vicino di casa

Savona, 18 aprile.

(s. ch.) Padre e figlio sono stati presi a bastonate da un vicino di casa nel cortile della loro abitazione. Sono Benito e Mario Genia, di 83 e 48 anni, residenti in via Nazionale.

All'agente di servizio all'ospedale San Paolo, dove il primo è stato solo medicato ed il secondo ricoverato con 15 giorni di prognosi per sospette fratture costali, hanno dichiarato di essere stati aggrediti da Giuseppe Fassello, loro vicino. L'uomo avrebbe dato una spinta e gettato a terra il padre; poi, accortosi che il figlio stava accorrendo in suo aiuto, li avrebbe bastonati entrambi, a quanto pare, senza un apparente motivo.

Cade sulla motosega che gli taglia una gamba

Millesimo, 18 aprile.

(b.b.) Un operaio, Giuseppe Pregliasco, 33 anni, di Gorsegno, è stato ricoverato all'ospedale San Giuseppe di Millesimo, per un grave infortunio sul lavoro. Mentre tagliava della legna ha perso l'equilibrio andando ad urtare con la gamba destra contro la lama della motosega che gli ha reciso il malleolo tibiale anteriore.

Tre giovani, di notte, alla periferia della città

Armati di rivoltella aggrediscono due fidanzati a Albenga: arrestati

L'episodio martedì sera - Sono stati anche riconosciuti autori del feroce "pestaggio" ad un vigile urbano che aveva loro contestato una contravvenzione

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 18 aprile.

(g. m.) Tre giovani, arrestati dai carabinieri per avere rapinato questa notte una coppia appartatasi in auto sul lungomare di Albenga, sono risultati responsabili anche dell'aggressione, subita la notte precedente, dal vigile urbano di Alassio Giuseppe Vaccarezza, di 30 anni. Gli arrestati, ora associati al carcere giudiziario di Savona, sono due fratelli napoletani, Giuseppe e Gennaro Romano, rispettivamente di 21 e 23 anni, e il ventiduenne Raffaele Di Palma, residente a San Giuliano Milanese. Erano in possesso di una pistola a tamburo carica e di 43 proiettili.

I due episodi di cui sono accusati gli arrestati si sono verificati in meno di 24 ore. Le indicazioni fornite dal vigile Vaccarezza, che era stato picchiato a sangue ad Alassio, in via Vittorio Veneto, mentre contestava una contravvenzione per divieto di transito, e quelle del giovane rapinato, il ventiduenne Pietro Rattalino, di Albenga, si sono rivelate utili. Anche il Rattalino, infatti, benché pesto e sanguinante, essendo stato colpito a bastonate, era riuscito a dare una precisa descrizione dei giovani e dell'«Alfa Romeo Giulia» di colore scuro sulla quale viaggiavano.

Il giovane ha raccontato: «*Questa notte, verso l'1,30, ero sulla passeggiata di Ceriale, chiuso in auto con una ragazza. Ho notato tre persone con intenzioni molto dubbie e mi sono allontanato, ma devono avermi inseguito perché me le sono trovate alle calcagna sul lungomare di Albenga. Hanno aperto la portiera e, mentre la ragazza che era con me è riuscita ad allontanarsi, io sono rimasto in loro balìa. Uno ha sparato un colpo di pistola in aria, forse per intimorirmi; gli altri mi hanno bastonato. Volevano i soldi, ma sono fuggito lasciando in auto giacca e portafogli, che per fortuna era caduto sul pianale. Non l'hanno visto, conteneva centoventimila lire e l'ho recuperato. Si sono accontentati di alcuni oggetti che avevo in auto*».

Pietro Rattalino ha denunciato l'accaduto ai carabinieri di Alassio prima di recarsi al lavoro ad Andora. La caccia è subito incominciata e troppi indizi confermavano che i rapinatori erano anche gli aggressori del vigile. La «Giulia» di colore scuro, targata Milano, notata dapprima nella zona di Santa Croce, è stata bloccata ad Alassio, in viale Marconi, da una pattuglia del nucleo radiomobile con i carabinieri Insero e Ferrari. I tre occupanti sono stati fermati e accompagnati in caserma per l'identificazione. Sulla «Giulia» erano la pistola con un colpo mancante, un bastone insanguinato e gli oggetti sottratti dall'auto del Rattalino: quanto bastava per giustificare l'arresto per rapina, lesioni, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale.

Taccuino del lettore

FARMACIE

CHIAVARI — Montinverdi, via Grimaldi.
LAVAGNA — Frazzalo, via Roma.
LEVANTO — Centrale, piazza Staglieno.
RAPALLO — Moderna, via Mameli.
SANTA MARGHERITA L. — Pescino, via Pescino.

BORSA DI GENOVA

MERCATI

NOTIZIE IN BREVE

Progettato nella zona portuale

I sindacati di Savona contro un nuovo silo

La richiesta per la costruzione e per opere di banchinaggio è della società "Savona Silos" che importa cereali

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 aprile.

La società «Savona Silos», proprietaria del silo cerealicolo in attività nel porto, ha chiesto all'Ente autonomo ed al ministero della Marina mercantile una ulteriore concessione di area demaniale, a lato dell'impianto, allo scopo di costruire, a sue spese, una banchina più lunga alla calata Boselli, un analogo impianto di sbarco e deposito cereali. La società ha anche chiesto di usufruire di altri 80 metri di banchina per rendere più agevole l'accosto delle navi agli impianti. Contro questa richiesta si sono già pronunciate le organizzazioni sindacali Cisl e Cgil dei lavoratori portuali che hanno approvato un documento trasmesso a tutte le autorità.

L'ordine del giorno sostiene soprattutto la necessità di uno «sviluppo del settore portuale in senso pubblico e secondo il piano di aggiornamento dello scalo marittimo savonese che non può essere compromesso con iniziative che, di fatto, annullerebbero le già travagliate possibilità di una diversa efficienza e potenzialità dello scalo». I sindacati rilevano inoltre che un secondo silo, collocato proprio nel punto nevralgico della nuova darsena, in via di costruzione, comprometterebbe la funzionalità della darsena stessa sottraendo ad essa notevoli preziosi spazi ed aggravando il problema del traffico su ruote e su rotaie. Nel documento si sottolinea anche che la costruzione di un altro silo cerealicolo non porterebbe ad un apprezzabile incremento dell'occupazione in quanto gli attuali 32 addetti all'impianto aumenterebbero soltanto di una decina di unità.

Le organizzazioni dei lavoratori portuali aggiungono: «Si afferma, da parte della società, che l'attuale accosto alla banchina silos, stando alle esigenze di navi di sempre più grosse dimensioni e lunghezza di scafo, rappresenta difficoltà tali per cui l'allungamento della calata si rende assolutamente indispensabile. Se questo è il vero motivo nulla osta che la società prolunghi, a sue spese, tale banchina senza che ciò significhi che la stessa ne diventi di fatto l'unica a servirsene sia come accosto sia come spazio a terra».

Il documento così prosegue: «Si parla, inoltre, in questi giorni, di una possibile cessione dell'impianto esistente (e di quello previsto?) ad una società italo-francese. Sta forse anche dietro a questa manovra un'operazione che, basandosi su ulteriori concessioni nel porto pubblico, consente un ottimo affare alla società con una speculazione sui beni demaniali? Non pensa l'Ente pubblico portuale che in tutta la questione occorra un suo preciso impegno teso a salvaguardare la pubblicità portuale e respingere ogni manovra privata speculativa?». m. a.

Savona. Il silo dei cereali al porto (Ferrando)

Corteo a Pietra L. per i "Cantieri"

Oltre cinquecento persone con il Sindaco e alcuni membri della Giunta hanno percorso le vie della cittadina - Sollecitato un incontro con Andreotti

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 18 aprile.

(s. d.) Circa 500 persone hanno partecipato, questo pomeriggio, alla manifestazione in difesa dei cantieri navali di Pietra Ligure. Al corteo, che è partito dal cantiere e s'è concluso in piazza XX Settembre dopo una sfilata sul lungomare, ha preso parte anche una delegazione degli Istituti ospedalieri di Santa Corona. Era pure presente il sindaco Morello, accompagnato dagli assessori Grosso e Patrone.

Per circa due ore, dalle 15,30 alle 17,30, sull'improvvisato palco della piazza, si sono alternati alcuni oratori, tra cui Siccardi, del consiglio di fabbrica del cantiere, e Roncelli, del consiglio d'ospedale del Santa Corona. Tutti hanno ribadito la necessità di un incontro con il presidente del Consiglio, appoggiando la richiesta già avanzata dalle maestranze del cantiere, dal Comitato provinciale di difesa e dalla Regione Liguria. «L'incontro è necessario — hanno affermato gli oratori — per definire e realizzare le possibilità e le disponibilità troppe volte dichiarate solo verbalmente».

Incendio in una sartoria
Donna ottantenne ustionata

Savona, 18 aprile.

(n.s.) Un laboratorio di sartoria, nel centro della città, in un ammezzato di via Paleocapa 23, è stato parzialmente distrutto da un incendio sviluppatosi tra le 12,30 e le 14.

I danni subiti dalla signora Maria Bertolotti, titolare anche del negozio di confezioni «All'eleganza» che apre le sue vetrine su corso Italia e sulla stessa via Paleocapa, a pochi metri dal laboratorio, superano i due milioni.

Le fiamme ed il fumo densissimo hanno distrutto o danneggiato decine di abiti e tagli di stoffa, attrezzature e mobili. Una donna, Claudia Saettone, 83 anni, abitante in corso Italia 15, cognata della Bertolotti, nel tentativo di spegnere le fiamme è rimasta leggermente ustionata al viso ed alle mani.

Accompagnata al posto di pronto soccorso è stata medicata e giudicata guaribile in dieci giorni. Per ora non si conoscono i motivi per cui si sono sviluppate le fiamme. Non si esclude che si tratti di un corto circuito.

Sentenza in tribunale

Rissa per un parcheggio
Quattro condanne a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 aprile.

(n. s.) Il tribunale di Savona ha condannato a due mesi di reclusione ciascuno, con il beneficio della condizionale Enrichetto Di Meo, 53 anni; il figlio Alfonso, 23 anni, abitanti in via Cassari 4; Eugenio Bertone, 30 anni, abitante in via Pia 83 e Gino Giulietti, 25 anni, abitante in via Mignone 34. Tutti erano stati accusati di rissa.

Il diverbio era avvenuto la sera del 20 giugno 1971 in via Caboto, davanti ad un'osteria, fra i Di Meo e gli altri due imputati, per una questione di «precedenza» nel sistemare le loro auto in una zona di parcheggio.

La lite si era poi trasformata in rissa ed infine i quattro avevano dovuto ricorrere ai sanitari del «San Paolo» che li avevano medicati giudicandoli guaribili in una settimana ciascuno.

Eletto a Portofino il nuovo sindaco

Portofino Mare, 18 aprile.

(g.m.) La crisi dell'Amministrazione comunale di Portofino Mare, che si era aperta la sera del 4 aprile si è conclusa questa sera con la presa d'atto, da parte del Consiglio comunale, delle dimissioni rassegnate dal sindaco, Prospero Velo, e dai quattro assessori in carica.

E' stato eletto nuovo sindaco il rag. Giulio Oneto, un giovane di 30 anni, di Portofino, impiegato in una società di assicurazioni a Genova. Sono stati eletti assessori: il dr. Franco Caprile, Giampiero Gagliardi, il rag. Luciano Schiaffino e Vincenzo Danaro.

Due traguardi ambiti dalla squadra di Bonizzoni

Vittoria per Pasqua a Imperia e concordia nella "famiglia"?

Domenica l'"undici" neroazzurro giocherà a Busto Arsizio - La sera del 26 aprile si terrà l'assemblea dei soci, dalla quale dovrebbero uscire molti cambiamenti, di uomini ed anche di indirizzi, atti a risolvere l'attuale crisi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 aprile.

(b. r.) L'Imperia giocherà a Busto Arsizio, contro la Pro Patria, il giorno di Pasqua: la richiesta di giocare sabato, avanzata dai neroazzurri è stata respinta per indisponibilità del terreno di gioco.

Tuttavia non è l'esito di questa partita che interessa gli sportivi imperiesi: l'attenzione generale è rivolta all'assemblea straordinaria dei soci fissata per la sera del 26 aprile. Tale assemblea si preannuncia sempre più importante per la vita della società, a mano a mano che i giorni passano e che i risultati negativi (vedi Asti) si sommano: sarà un'assemblea dalla quale dovrebbero uscire molti cambiamenti, di uomini ed anche di indirizzi, oltreché di «atmosfera»: è indubbio che «l'ambiente neroazzurro» che ha sempre costituito la forza finanziaria e morale della società, è profondamente cambiato rispetto agli anni precedenti, con divisione di uomini e imperversare di polemiche che investono ogni settore.

Il dott. Rizzo

Primo compito che dovrà essere affrontato dalla prossima assemblea sarà pertanto quello di fare tutto il possibile per ristabilire la concordia generale, e l'assolvimento di tale compito implica, naturalmente, una scelta di uomini, di dirigenti. Proprio in questa direzione si stanno muovendo vari gruppi di appassionati e gli stessi componenti il consiglio attuale: si cerca di venire incontro ai dissidenti per inserirli nella conduzione della società. Circolano anche le prime «voci»: per la presidenza parrebbe esclusa una nuova candidatura del dottor Rizzo, e anche quella del notaio Temesio; fra i nomi più «sussurrati» per tale carica quelli del dottor Angelo Duberti, dell'avvocato Musso, del ragionier Berta.

Anche il consiglio dovrà assumere una fisionomia nuova, con qualche rinuncia da una parte ed immissione di nuovi elementi dall'altra; si parla di un ritiro volontario dei consiglieri Cotta e Pelazza. Quest'ultimo, che ha svolto la scorsa estate un'attività notevole durante la campagna acquisti, nella quale ha sempre agito con il consenso del consiglio ed il parere di Bonizzoni, è un poco il «capro espiatorio» di un «nuovo corso» tecnico e finanziario che non ha dato i frutti sperati, anche se è ancora da dimostrare che i tanti giocatori acquistati, se pure come complesso di squadra hanno deluso, siano veramente dei «brocchi».

La risposta a questo interrogativo la darà la prossima «campagna vendite» nella quale, quasi certamente, l'Imperia metterà sul mercato alcuni fra i suoi «pezzi» migliori. Si cercherà di ridurre al massimo l'attuale deficit finanziario, che dovrebbe oscillare fra i 40 ed i 50 milioni di lire, garantiti comunque dalle firme di alcuni consiglieri.

Come è già stato detto, tale «campagna vendite» dovrebbe essere condotta con la collaborazione di «Cina» Bonizzoni, dirigente tecnico della società, che vanta una vasta rete di conoscenze ed estimatori tra le società italiane. Bonizzoni non sarà comunque più l'allenatore dell'Imperia per la prossima stagione, ed anche il compito della scelta del nuovo «mister» neroazzurro ricadrà sul prossimo consiglio.

E' già nota la posizione di attesa di Gigi Bodi; tuttavia è noto che l'Imperia ha già ricevuto decine di telefonate ed offerte da parte di allenatori tesserati che vorrebbero allenare la squadra: «Il nuovo consiglio eletto — ha commentato un dirigente attuale — avrà soltanto l'imbarazzo della scelta».

Comunque è evidente in tutti il desiderio di sdrammatizzare la situazione, di cercare la soluzione migliore che riporti la concordia: anche i più accaniti «denuncianti» degli errori commessi, e delle vittorie non conseguite, convengono che, se errori di valutazione ci sono stati, sono stati fatti in buona fede, per «lanciare» un Imperia più forte che mai.

Si tratta ora di rimediare, non senza dimenticare che — oltre a tutto il resto — anche la sfortuna, gli arbitri ed i «tifosi» esagitati hanno avuto la loro parte nelle disavventure della società: fra le tante, basterà ricordare le tre giornate di squalifica del campo per le minacce ad un arbitro, proprio nell'incontro di andata contro la Pro Patria.

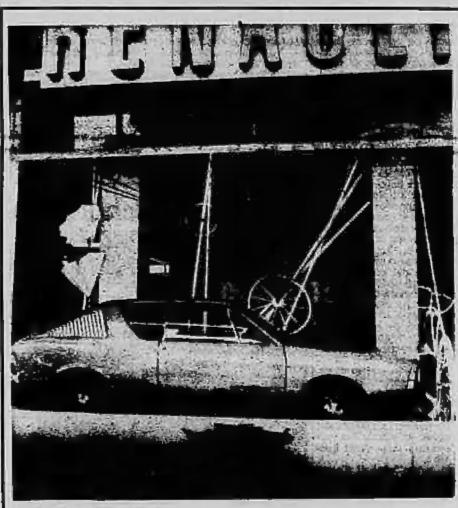
Eccezionale sviluppo a Imperia

"Boom" dell'atletica carente l'attrezzatura

Centinaia di giovani partecipano alle gare - Occorre potenziare l'organizzazione - Risultati di rilievo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 aprile.

(b.v.) L'atletica leggera ha fatto registrare in questi ultimi tempi ad Imperia un eccezionale sviluppo quantitativo e tecnico: centinaia di giovani risultano iscritti alle varie società sportive e l'attrezzatura cittadina appare insufficiente ad accoglierli tutti.

«Una prova di tale sviluppo — ha oggi detto il professor Franco Gorlero, delegato provinciale della Fidal — si ha nel grande numero di partecipanti attivi alle manifestazioni atletiche recentemente organizzate: mille giovani alla corsa campestre dei Giochi di Dolcedo, 560 alla fase regionale di corsa campestre di Sanremo, 120 partecipanti alla prima riunione stagionale sulla pista di Imperia: una partecipazione — ha concluso il professor Gorlero — che ha colto un po' di sorpresa i vari dirigenti, proponendo quindi l'assoluta necessità di continuare a potenziare l'organizzazione interna, che di per sé è già stata decisamente migliorata».

All'allargamento della «base» dei partecipanti fanno riscontro risultati tecnici di rilievo, pur trattandosi di prove svolte in inizio di stagione con atleti del tutto «rodati».

Nel teatro della Casa da gioco di Sanremo

Un convegno mondiale sui mali di cani e gatti (anche la nevrosi)

Dal 29 aprile al 2 maggio - Circa 450 veterinari parleranno della salute degli amici dell'uomo - Gli animali nella terapia dei bimbi psichicamente fragili

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 18 aprile.

Il IV Congresso dell'associazione mondiale veterinari per piccoli animali si svolgerà nel teatro del casinò di Sanremo dal 29 aprile al 2 maggio. La trattazione dei temi del convegno è stata impostata su quello precedente svoltosi a Città del Messico due anni fa. Esso si svolgerà in concomitanza con il XII Congresso dell'associazione italiana veterinari per piccoli animali. Questo è presieduto dal professor Saverio Spaziani, milanese, al quale è affidata l'organizzazione dell'intera manifestazione sanremese. Alla presidenza dell'associazione mondiale c'è un romano, il dottor Leone Taglia.

I congressisti saranno circa 450, provenienti da ogni parte del mondo: oltre a veterinari di tutti i Paesi europei, saranno presenti rappresentanze dell'America del Sud e del Nord, medici greci, russi, australiani, neozelandesi, polacchi, africani.

Tra le relazioni che verranno svolte: problemi speciali di chirurgia ortopedica in cani e gatti di razza nana, malattie da funghi microscopici che interessano la pelle degli animali e possono trasmettersi all'uomo, questioni di odontotecnia, tonsillectomia dei cani, reumatismi, esaurimenti nervosi. Questa è una branchia della veterinaria che sta affermandosi principalmente negli Stati Uniti: gli specialisti in neuropsichiatria animale aumentano, si può dire, di mese in mese.

Come noi, i nostri più fedeli amici sono sempre maggiormente soggetti alle nevrosi. «La materia — spiega il professor Spaziani — non è forse ancora scientificamente così matura da formare oggetto di veri e propri interventi in congressi: però le ricerche e i risultati in questo campo sono tali per cui abbiamo pensato di invitare a Sanremo alcuni americani veterinari neuropsichiatri, al fine di sentire le loro esperienze e discuterne insieme».

Una questione che sarà ampiamente dibattuta riguarda il ruolo degli animali da compagnia nell'educazione e nella terapia dei bambini (relatore, l'inglese Young), e dei piccoli con labilità emotiva. Quest'ultimo argomento verrà svolto dal francese professor Condoret. Entrambi i relatori ribadiranno quanto sia importante per un bimbo, e utile per l'armonioso sviluppo dell'equilibrio psichico, crescere avendo accanto un animale. In genere, compagno di giochi è un cane o un gatto, ma ai fini «educativi» è l'animale in sé che conta, indipendentemente dal tipo: un criceto o un uccellino possono svolgere la stessa funzione. Dicono gli specialisti che la bestiola incrementa, nel piccolo, l'affermarsi del senso della responsabilità, gli insegna l'affettuosità, la tenerezza. Inoltre, se si tratta di figlio unico, e come tale quasi sempre in contatto con adulti (i genitori e il loro mondo), la compagnia di una bestiola può risolvere egregiamente tale particolare situazione psicologica.

Il tema più «attuale» e curioso che sarà trattato al prossimo congresso di Sanremo riguarderà invece l'agopuntura e le sue applicazioni in ginecologia veterinaria. Come d'abitudine, questo convegno porrà le basi per le relazioni e gli interventi del prossimo, che si svolgerà fra due anni a Salonicco.

Ornella Rota

Il drammatico caso a Savona

Il marito è "scomparso" la moglie non ha da vivere

L'uomo che lavora come cameriere è uscito di casa venti giorni fa e da allora non si sa più nulla

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 aprile.

(s.ch.) Una sposa di 39 anni, che soffre dei postumi di una poliomielite alla gamba destra, vive giorni di angoscia per la scomparsa da casa del marito, del quale non ha notizie da una ventina di giorni. Il padre della donna che l'aiutava economicamente è stato ricoverato all'ospedale per una malattia di cuore. «Non ho più i soldi per mangiare, dice la poveretta Teresa Navello, abitante in via Famagosta 6-8, l'ufficiale giudiziario si è già presentato alla porta perché da sola non posso pagare quello che abbiamo acquistato al momento del nostro matrimonio, quattro mesi or sono». Il marito, Amabilio Maestri, detto «Billi», 39 anni, cameriere senza un lavoro fisso, che era uscito di casa per fare la spesa, non si è più visto.

E' avvenuta una disgrazia oppure Amabilio Maestri s'è allontanato di sua spontanea volontà? L'uomo non aveva amici a Savona, dove si era trasferito circa un anno fa proveniente da Genova; conosceva solo le persone che incontrava quando otteneva un lavoro, quasi sempre presso il ristorante «Da Cesco» di via Nizza. Diceva spesso alla moglie di conoscere della gente a Milano, ma non aveva mai manifestato l'intenzione di raggiungere gli amici. L'ipotesi della disgrazia sembra scartata dai carabinieri, che si occupano del caso; l'uomo infatti, non è neppure entrato nei negozi della zona dove avrebbe dovuto fare acquisti, ed è impossibile che gli sia successo qualcosa dalle parti di casa.

Il Maestri s'è portato appresso il libretto di lavoro, forse per cercarsi una sistemazione altrove, ma aveva in tasca solo qualche migliaio di lire. Teresa Navello assiste in continuazione il padre Giacomo, di 70 anni, titolare di una legatoria in via Verzellino. «Ho speso gli ultimi soldi per le medicine — afferma la sposa —, prima che fosse ricoverato al San Paolo. Mio padre ha dovuto chiudere la legatoria, unica fonte di guadagno della famiglia».

Amabilio Maestri

Aperta un'inchiesta dal pretore di Finale Ligure

La moglie dell'assessore denuncia due sindaci per un muro abusivo

A Borgio Verezzi - Sono sotto processo il primo cittadino in carica ed il suo predecessore - Sono stati accusati di omissione di atti d'ufficio

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 18 aprile.

(s. d.) Contro il sindaco di Borgio Verezzi, dottor Guido Piva, e l'ex primo cittadino, dottor Giacomo Bottaro, è stato presentato un esposto alla procura della Repubblica di Savona, dalla signora Luigia Gaspard, residente in via dei Pasci 23, moglie dell'assessore anziano del comune, ragionier Osvaldo Lacchini. La pratica è stata trasmessa per competenza al pretore di Finale Ligure e rubricata alla voce: «Omissione in atti di ufficio per presunte irregolarità edilizie».

La vicenda, che non mancherà di destare scalpore nel tranquillo centro rivierasco, ebbe origine nel novembre del 1971, quando l'allora sindaco Bottaro, su conforme parere della commissione edilizia, della quale faceva parte l'avvocato Piero Acqua Barralis, legale dei coniugi Gastone Fattin e Armida Caltarossa di Finale Ligure, rilasciò loro una licenza edilizia, secondo la signora Gaspard, «illegittima perché priva della prescritta autorizzazione di esclusiva competenza della sovrintendenza ai monumenti per la Liguria, dato che tutto il territorio di Borgio Verezzi è soggetto al vincolo paesaggistico».

La licenza prevedeva la costruzione di un muro di cinta dell'altezza di due metri e 80, tra la proprietà boschiva dei coniugi Sattin e la casa di civile abitazione dei coniugi Lacchini, che presentavano immediatamente ricorso al sindaco e alla sovrintendenza per ottenere la riduzione dell'altezza del muro. Il 4 dicembre 1971, a mezzo fonogramma seguito da regolare conferma scritta, la sovrintendenza ai monumenti ordinava l'immediata sospensione dei lavori ma, come si legge nella denuncia, «l'ex sindaco Bottaro non notificava l'ordine, per cui i lavori, appena iniziati, vennero quasi totalmente portati a compimento».

La notifica venne fatta solo alla sera del 7 dicembre su diffida del legale dei coniugi Lacchini.

L'opera tuttavia venne terminata all'altezza di metri 2,80 nonostante un'ordinanza di sospensione dei lavori firmata dal dottor Bottaro «e mai spedita». Due mesi dopo il sindaco diffidava i coniugi Sattin a ridurre l'altezza del muro entro il termine di 30 giorni, con l'avvertenza che il Comune avrebbe provveduto altrimenti all'esecuzione d'ufficio. «Trascorso tale termine — è scritto nell'esposto — la signora Gaspard insisteva presso il dottor Bottaro per l'intervento d'ufficio, ma questi opponeva un reciso rifiuto, adducendo a motivo la necessità dell'autorizzazione della sezione urbanistica della Regione e della sovrintendenza ai monumenti, oltre alle ulteriori decisioni della commissione edilizia comunale».

Entro il mese di dicembre, le autorizzazioni vennero trasmesse al sindaco, ma questi alla rinnovata richiesta di intervento «rispondeva negativamente in modo dispotico e del tutto arbitrario, sottraendosi ai suoi doveri d'ufficio». Cambiava quindi amministrazione e la signora Gaspard si rivolgeva al nuovo sindaco, il dottor Guido Piva, che il 13 febbraio 1973 rinnovava la diffida con la clausola dei 30 giorni.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Fratel coniglietto, compare orso e comare volpe. Ore 15-23.
ARISTON: Il cacciatore solitario. Ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi. Ore 15.30-23.
AUGUSTUS: L'erede. Ore 15-23.
GIOIELLO: Sole... sole al giorno. Ore 15-23.
GRATTACIELO: Il serpente. Ore 15-23.
IMPERIALE: Mani che stritolano.
LUX: Ultimo tango a Parigi. Ore 15-23.
OLIMPIA: Mani che stritolano. Ore 15-23.
ORFEO: Malizia. Ore 15-23.
PALAZZO: Fratel coniglietto, compare orso e comare volpe. Ore 15-23.
RITZ: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere. Ore 15.30-23.
RIVOLI: Malizia. Ore 15-23.
SMERALDO: Lava lo dietolo suo dal... convento. Ore 15-23.
UNIVERSALE: Da Hong Kong: l'urlo il terrore la morte.
VERDI: Cabaret. Ore 15-23.

LA SPEZIA

SAVONA

IMPERIA

DIANO MARINA - DIANESE: Dracula cerca sangue.
RIVA LIGURE - CORALLO: Arancia meccanica.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La magnifica favola di Biancaneve.
SANREMO - ARISTON: Malizia.
MIGNON: Mania di grandezza.
RITZ: Miei segreti.
ORFEO: Gli ammutinati del Bounty.
LUX: Abbandonati nello spazio.
ASTRA: La pantera rosa.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Come svaligiare la Banca d'Italia.
ZENIT: Stanlio e Ollio alla riscossa.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Alla ricerca del piacere.
IMPERO: Mania di grandezza.

AUGURI DI PASQUA

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

Non è difficile scegliere tra gioiello o cristallo

Anche un dono prezioso con gli auguri di Pasqua

Due arti antiche, che non tramontano mai - Dagli ori dei Fenici a quelli dei nostri giorni - Il fascino di un purissimo cristallo di Baccarat

Savona, 18 aprile.

Il gioiello, anche il più modesto, è sempre, o quasi sempre, una vera opera d'arte; il pezzo unico diventa anche un oggetto artistico da collezione. Pittori, ceramisti, grafici, scultori di notevole fama creano autentiche « linee » alle quali, spesso, vengono dati nomi che si riferiscono alle antiche deità o alle più recenti scoperte spaziali; linee che si riferiscono al « passato » e linee, invece, che interpretano il « presente ».

In genere, si tratta di oggetti artigianali, rifiniti da mani espertissime che danno all'oro, all'argento il tocco dell'arte. « *Un bel gioiello* — dice l'orafo Bruno Ferraro, proprietario in Savona, della gioielleria di via Garassino — *è come una scultura preziosa. E' un'opera geniale che nasce dalla capacità inventiva dell'artista. D'altra parte, la stessa parola "gioiello" dice tutto. In termini economici si tratta senza dubbio di un investimento sicuro del proprio danaro, ma direi che questa considerazione debba essere secondaria a tutte le altre ed in particolare a quella che un gioiello deve dare, immediatamente, "gioia" e "soddisfazione" a chi lo possiede, cioè deve piacere* ».

Per piacere, un gioiello non deve tendere all'originale ad ogni costo, deve essere moderno, rispondente al tempo in cui si vive, ma deve sempre mantenere una linea rigorosa ed uno stile sobrio.

L'arte dell'oreficeria, della gioielleria, è un'arte antica: frontali, pendagli, catene, anelli, tutti di estrema finezza, ci sono pervenuti dai fenici, dagli egizi, dagli etruschi, dai greci. Spesso sembra di trovarsi dinanzi a « pezzi » recenti, dei nostri tempi. « *E' un'arte che non morirà mai* — sottolinea Ferraro — *perché è un'arte, come la scultura e la pittura, che interpreta la storia e la vita dell'uomo, i costumi dell'epoca in cui l'uomo si trova ad operare* ».

E con i gioielli, il diamante, le perle.

Ma un acquisto del genere, l'acquisto di un gioiello o di una pietra preziosa, deve essere un acquisto meditato, guidato. « *Se non si è dei competenti* — afferma Ferraro — *è necessario lasciarsi guidare e consigliare. Si deve aver fiducia nell'orefice e non pensare che egli voglia rifilare, a tutti i costi, il gioiello più costoso per poter guadagnare di più. Soprattutto nell'acquisto dei diamanti è indispensabile sentire e tener conto dei consigli del gioielliere di fiducia. Egli solo è in grado di giudicare la purezza o meno di una pietra e di valutarne quindi il suo reale valore* ».

v. s.

Due turiste ammirano la vetrina di una gioielleria

Una testa di cervo scolpita nel cristallo

Dal brillante più pregiato al cristallo purissimo. Questo è quanto offre a Sanremo Gori, in via Matteotti, dove in questi giorni fanno spicco, vicino a gioielli di classe, i famosi cristalli di Baccarat.

« Baccarat l'ha disegnato la luce » si legge su un opuscolo illustrato, che Gori distribuisce ai suoi visitatori, ed è vero. *La peculiare brillantezza di questi cristalli danno un tono suggestivo ai pezzi esposti. La civetta, scolpita di R. Rigot e prodotta in soli 100 esemplari, e la testa di cervo sono un esempio di una tecnica perfetta unita ad un'alta sensibilità artistica.*

Un particolare dell'esposizione esterna merita di essere segnalato: le fasi della produzione di un bicchiere, da quando prende corpo a mezzo della canna da soffio sino all'ultimo passaggio dove lo vediamo finito nella sua splendente lucentezza. Non a caso è stato preso come esempio il bicchiere Colbert, la cui lavorazione prima di essere completata passa attraverso 64 mani.

Ma quanto esposto nelle vetrine esterne di Gori è solo una piccola parte della esposizione presentata all'interno. Accanto agli esemplari dei servizi fatti per vari capi di Stato ed a rari pezzi in opaline di cristallo, tutti provenienti dal Museo di Baccarat, è possibile ammirare anche una vasta serie di bicchieri e soprammobili che stanno a dimostrare la perfezione di una tecnica che ha consentito a questa manifattura di primeggiare nel mondo: il favoloso pezzo del Guadagnucci ne è un esempio.

E non è tutto; gli intenditori del buon vino non potevano essere dimenticati ed un settore dell'esposizione è riservato appunto a loro. « A chaque vin son verre »... e Baccarat ha saputo offrire per ogni vino, dal Borgogna al Bordeaux, dal Dom Perignon al Cognac il bicchiere adatto.

E' un'esposizione interessante dove allietati da un sottofondo di musica classica, si può trascorrere una parte del tempo libero senza spendere un soldo. Sì, perché non vi è obbligo di acquistare nulla; dai titolari alle collaboratrici, tutti si prodigano nel darvi chiarimenti ed illustrarvi i pezzi esposti con semplicità e cortesia.

PASQUA IN RIVIERA

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Atteso mezzo milione di turisti per il weekend pasquale

Una pacifica invasione in Riviera per il "Ferragosto di primavera,,

Da Sanremo ad Alassio, a tutti gli altri centri della costa ogni cosa è pronta per accogliere gli ospiti - Ristoranti, teatri, night e locali di divertimento sono stati rimessi a nuovo

Savona, 18 aprile.

Sta per incominciare il lungo *weekend* pasquale, una vacanza ininterrotta di cinque o sei giorni. Per molti, i più fortunati, si protrarrà fino a tutto il 1° maggio. Per il «Ferragosto primaverile» le previsioni sono moderatamente ottimistiche e nella Riviera di Ponente, da Varazze a Ventimiglia, si attende un afflusso superiore a quello dello scorso anno.

Il cav. Nicola Zipser, presidente dell'Associazione albergatori di Alassio, che è la capitale ed il termometro turistico della riviera savonese, è certo che «*questa Pasqua sarà senza dubbio meglio di quella del 1972 sia per quanto riguarda gli stranieri, sia gli italiani. Tra gli stranieri vanno particolarmente bene le correnti turistiche tedesca e svizzera mentre, per ora, è piuttosto deludente la corrente inglese*».

Da Sanremo, centro della Riviera dei Fiori «*dove anche il sole passa l'inverno*», giungono notizie altrettanto positive. «*Le previsioni sono ottime* — dice Giovanni Braggio, vicepresidente della locale associazione albergatori — *e la svalutazione monetaria favorirà certamente l'afflusso degli stranieri. Le prenotazioni sono già numerose e queste feste pasquali sono, senza dubbio, un ponte turisticamente favorevole alla Riviera*».

Alassio. Le prime comitive di turisti stranieri hanno incominciato ad affollare le spiagge della Riviera (Foto Aldo)

Oltre trecentomila automezzi invaderanno nei prossimi giorni la fascia costiera, riversando nelle varie località di soggiorno almeno mezzo milione di turisti. Per essi sono stati rimessi a nuovo alberghi, ristoranti, pensioni, locali pubblici, passeggiate e spiagge; i *night club* hanno ingaggiato le più note vedette del momento ed i più rinomati complessi; gli stabilimenti balneari hanno cominciato a montare le cabine (ed i bagnanti sono già una folta schiera); giardini e parchi sono in fiore, i parcheggi sono stati aumentati e provvedimenti sono stati adottati dalle autorità per assicurare a tutti gli ospiti una serena vacanza ed un tranquillo riposo.

In confronto allo scorso anno c'è anche qualcosa in più in fatto di servizi. Ad Alassio, ad esempio, presso il «Garden Roma» è stato inaugurato, nei giorni scorsi, il «Lady's and man's club», un dotatissimo istituto di bellezza per uomini e donne nel quale si può praticare anche la sauna finnica, mentre ad Ospedaletti si è riaperto il «Byblos» uno stabilimento balneare con night e ristorante.

Teatro, cabaret, circo, concerti: non c'è che la difficoltà della scelta. A Sanremo, dal 21 al 23, presso il teatro del Casinò sarà in scena la «Bugiarda» con Paolo Stoppa, Rina Morelli, Rossella Falk, Romolo Valle, Giorgio De Lullo ed Elsa Albani; a Pian di Poma, sempre a Sanremo, agirà invece dal 21 al 26 lo strepitoso «Circo americano».

Alassio. Una bagnante tedesca posa per il fotografo

Ad Alassio sabato e domenica, nella sala Hanbury, spettacolo cabaret con il «Teatrino degli ombrelli», mentre a Pasquetta ci sarà un concerto della banda cittadina.

Per quanto riguarda la gastronomia, i turisti avranno ampie possibilità di scelta. Trattorie campagnole nell'entroterra dove si servono piatti rustici, ma fatti in casa e ristoranti tipici lungo tutto l'arco costiero. A Ventimiglia, sulla collina che domina il golfo, il ristorante «La Riserva» propone specialità locali e nazionali; a Sanremo presso il ristorante «Biagini» si servono una infinità di «piatti» toscani, mentre l'ex allenatore della Sanremese Mario Ventimiglia presenta nel suo ristorante, «La pignese», un menù ragguardevole capace di soddisfare tutti i palati; sempre a Sanremo, sistemati i danni causati dalla recente mareggiata, ha riaperto «La caravella - Ai pesci vivi» con la sua stupenda rotonda sul mare e i suoi vivai di aragoste e tartarughe; infine, ad Arma di Taggia, il ristorante «Il vagabondo» può, a qualsiasi ora della notte, venire incontro a tutte le esigenze dei buongustai.

Pasqua è anche tempo di regali. Ad Ospedaletti la «Galleria Ars» offre una scelta vastissima e preziosa di oggetti d'arte e di antiquariato, a Sanremo «Foto Tagliabue» è in grado di soddisfare ogni richiesta in materia di foto e soprattutto di fotocolor; per uno stupendo «bouquet» di fiori è d'obbligo un salto da «Sanremo fiorita», mentre «Hobby Models» risolve ogni problema in tema di giocattoli. E per le signore e signorine? E per i giovanotti? E per i meno giovani? Una visita alla pellicceria «Calvini», al negozio di abbigliamento «Anna Mode» ed alle confezioni «Boazzo» può certamente contribuire ad appagare i loro desideri in fatto di eleganza.

E' tutto pronto, dunque, per accogliere la marea di turisti che si riverserà a Pasqua dall'Italia e dall'estero sulla Riviera di Ponente. Sarà la prova generale, la grande prova che precede la gigantesca ondata dei turisti estivi.

Una mostra dedicata ai "Maestri di ieri"

Bordighera, 18 aprile.

In occasione delle festività pasquali riapre la Galleria d'arte Sant'Ampelio, con una importante manifestazione di alto livello culturale. Dopo la riuscita rassegna natalizia imperniata su «Un secolo di pittura dal 1840 al 1940», che tanti consensi ebbe, questa volta il tema è «I maestri di ieri».

Il ripetersi di queste iniziative, che si spera diventino tradizionali, premia gli sforzi degli organizzatori. E' facile prevedere che saranno numerosi gli appassionati cultori dell'arte che verranno a visitare la mostra di Bordighera, che rimarrà aperta dal 20 aprile al 21 maggio.

Da ricordare che la rassegna «Un secolo di pittura dal 1840 al 1940», ebbe tra gli spettatori, intere scolaresche guidate dagli insegnanti. Quindi un invito, dopo il bacio fiammingo delle opere di Morelli, Luigi Nono, Zuloaga, Appiani, Milesi, Fattori, ecc. a visionare quelle altrettanto note di Boldini, Fontanesi, Palizzi, e tanti altri in questa nuova iniziativa della Galleria d'arte Sant'Ampelio.